



omaggio  
alla leva



**E**ESERCITO

CALENDESERCITO  
2005

# omaggio

## alla Leva



CALENDESERCITO  
2005

**E**ESERCITO

**L**a fine del 2004 segna la sospensione del servizio di Leva. È una trasformazione di portata storica che pone termine a un'istituzione antica, forse ormai datata, ma anche a una tradizione importante, a un'esperienza vissuta da centinaia di generazioni di giovani italiani.

Si conclude un ciclo di vicende storiche di cui l'Esercito Italiano, quale struttura "di massa", è stato protagonista per 143 anni, dall'Unità d'Italia ad oggi.

Un oggi in cui la Forza Armata è impegnata nell'importante passaggio verso la completa professionalizzazione.

Quindi un nuovo Esercito. Non più forza di difesa statica come solo una generazione fa era, ma forza in atto, che occupa un ruolo primario nello scenario internazionale. Fortemente tecnologica, proiettata verso il futuro, ma sempre incentrata sull'uomo, senza la cui intelligenza e spirito di abnegazione sarebbe solamente un vuoto strumento.

Questo Calendesercito 2005, tuttavia, vuole guardare a quel pezzo di storia che si chiude con la sospensione della Leva.

Un omaggio quindi, e un doveroso ricordo, ai milioni di giovani italiani che hanno servito in armi la loro Nazione. La storia dell'Esercito è la storia di quei ragazzi, che hanno donato una parte della loro vita a servizio dell'Italia. Dalle guerre d'indipendenza alle guerre d'Africa, alla Grande Guerra, alla Seconda Guerra Mondiale, alla Guerra di Liberazione, furono masse di soldati di Leva a combattere e, purtroppo, molte volte a compiere l'estremo sacrificio. Il loro servizio fu decisivo per la formazione e la rinascita dell'Italia.

Senza quei giovani non vi sarebbe l'Esercito di oggi, senza l'Esercito non vi sarebbe una Nazione.

Se oggi l'Italia vive in una democrazia nella quale la libertà è sovrana, dove tutti possono esprimere in piena serenità le proprie idee ed opinioni, lo dobbiamo a quei "giovani", che titubanti arrivavano in luoghi lontani dalla propria terra ed insicuri e timorosi entravano in una caserma che per mesi sarebbe diventata la "loro" casa.

Tutti ricordano il servizio militare prestato. Molti con nostalgia: un'esperienza difficile e, allo stesso tempo, un periodo nel quale hanno affrontato emozioni e situazioni diverse da quella che sarebbe stata la loro vita. L'addestramento, le esercitazioni, ma anche la quotidianità del servizio di Leva, con le sue delusioni, le sue speranze e i momenti di giovanile spensieratezza.

È questo quanto hanno voluto testimoniare i personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo e del cinema che hanno raccontato le loro esperienze, dirette o vissute attraverso i ricordi di genitori, amici e parenti. Spesso dalla loro narrazione scaturisce un sorriso; talvolta una riflessione su taluni aspetti non sempre positivi. Ma sempre in primo piano c'è l'uomo che racconta se stesso e la sua vita, perché l'Esercito è un sistema di uomini, con le loro amarezze, le loro gioie, la loro umanità.

Il Calendario intende offrire un sintetico apporto alla comprensione delle vicissitudini storiche e dell'evoluzione di un fenomeno che ha segnato le esistenze di tutti noi e che tanta parte ha avuto nella costruzione dell'Italia contemporanea.

Tutto questo è Calendesercito 2005, un ricordo e un omaggio a tutti quelli che negli anni hanno reso grande questa nostra Istituzione.

*Ten. Gen. Giulio Fraticelli  
Capo di Stato Maggiore dell'Esercito*





massimo ghini

Uniforme storica dei Granatieri ➤

Fui arruolato nel I° blocco dell'anno 1975 ed inviato all'Aquila, Caserma "Pasquali", Divisione Granatieri di Sardegna...

Un aneddoto davvero incredibile: per la prima volta in vita mia incontrai Vittorio Gassman mentre svolgevo il servizio militare. Quell'anno Gassman recitava "o Cesare o nessuno" ed io, indossata la divisa, mi presentai davanti al teatro, ma non c'erano posti. Allora, non sapendo come fare, fermai la moglie di Vittorio, Diletta, e la figlia Paola. Loro due, intenerite da questo giovane soldato che si presentava con un gran sorriso e che diceva "sono un attore e vorrei vedere lo spettacolo", gentilmente mi fecero avere un biglietto e addirittura aggiunsero "vuoi conoscere Vittorio"?

Allora mi condussero in camerino e Gassman — appena mi vide — disse "io ho sempre amato l'Esercito". Così conobbi Vittorio e riuscii a vedere il suo spettacolo al Teatro Comunale dell'Aquila...

Il nostro Esercito non viene da una tradizione di militarismo prussiano, e l'immagine dei nostri soldati ha un risvolto da eroe positivo, piuttosto che da protagonista violento ed invasore...

Nell'Unione Europea un Esercito dovrà essere composto da persone specializzate. Nel momento del bisogno avremo così a disposizione dei professionisti che sanno ciò che devono fare e come lo devono fare...

Chi fa una scelta di vita di questo tipo risponde ad un'esigenza, ad una passione...



# FANTERIA

Feci il periodo di addestramento iniziale al Battaglione "Sila" di Cosenza. Dopo circa due mesi, però, mi presi una brutta broncopolmonite e finii all'Ospedale Militare di Catanzaro...

Ricordo che in caserma cominciai subito a fare le imitazioni dei superiori. Il Comandante mi adocchiò e disse "allora facciamo uno spettacolo: ci sono anche i ragazzi che suonano". Anche il Capitano medico si divertiva molto perché facevo l'imitazione di tutte le suore dell'Ospedale...

La mia è stata una esperienza breve ma interessante e credo sarebbe stata anche divertente, in fondo. Tanto che se oggi dovessi essere richiamato per un breve periodo di addestramento, lo farei con grande piacere. Mi divertirei certamente di più!

...Quando vedo che sul luogo di un disastro viene inviato il Genio Militare, l'Esercito, mi sento tranquillo.

Penso che lì c'è chi mette ordine, chi sa cosa fare in un momento di crisi ed evitare il caos...

Il soldato del 2000? È caratterizzato da professionalità, vista in chiave di sicurezza e difesa...

L'Esercito è fondamentale perché ha una sua organizzazione, una sua gerarchia: arriva e le cose si fanno! Vedo i nostri soldati in Iraq come delle persone consapevoli dei rischi che corrono ma attente e preparate, che lo fanno con passione e anche con una grande attenzione...

enrico montesano

Cacciatori delle Alpi — 1859 ➤





# ARTIGLIERIA

Mio padre era un militare, pluridecorato, uno di quelli che è stato in Russia e che, avendo fatto anche la Resistenza, aveva una linea di valori molto precisa... Da buon soldato, ha trasmesso ai figli alcuni valori fondamentali: il rispetto per gli altri, la solidarietà, l'onestà, la credibilità, la correttezza...

Credo che questi valori siano tuttora patrimonio delle Forze Armate italiane, che operano a difesa dei valori della Costituzione...

In giro per il mondo, nelle missioni di pace, i soldati italiani stanno facendo, con onestà e grande spirito di sacrificio, un lavoro altissimo...

Credo che sia importante il risvolto anche "sociale" della professione militare, come è accaduto con l'impiego dell'Esercito in Sicilia.

In quell'occasione ho percepito il grande contatto che c'era con la popolazione...

L'Esercito deve essere parte attiva della società anche sul piano della solidarietà. Dovrebbe esserne un po' l'alfiere, l'alfiere per eccellenza,

essendo la struttura militare più numerosa, quella più vicino al popolo, come lo è sempre stata per tradizione... Tutti i grandi cambiamenti del mondo, infatti, hanno avuto un Esercito come protagonista...

Approvo la sospensione della leva obbligatoria... La professione militare ha oggi nuovi sviluppi, nuovi compiti ed è al passo con le nuove tecnologie.

ennio fantastichini

Uniforme storica di Artiglieria ➤





## franco nero

Uniforme storica dei Bersaglieri ➤

Sono figlio di militare ed il mio servizio di leva, svolto all'inizio degli anni sessanta, è stata una bellissima esperienza di gioventù. Del periodo trascorso nell'Esercito ho tanti bei ricordi. Ad esempio, organizzavo spettacoli per i miei commilitoni e, per racimolare un po' di soldi, quando ce n'era bisogno tagliavo loro i capelli improvvisandomi parrucchiere...

Venni a Roma in licenza di convalida e dal quel momento la mia vita cambiò. Casualmente un fotografo della De Laurentiis mi scattò alcuni primi piani e [...] fui scelto per impersonare Abele nella Bibbia!

Oggi vedo l'Esercito molto impegnato all'estero per dare aiuto in zone del mondo difficili, come l'Iraq e l'Afghanistan ...

La professione militare è anche una missione perché il soldato si trova ad agire in situazioni assolutamente particolari...

Apprezzo la legge sull'Esercito volontario e professionale perché un giovane deve essere libero di decidere se fare o meno il militare...

L'Esercito Italiano è una Istituzione e per farne parte penso sia importante credere nella giustizia, nell'onestà e nell'umiltà.





# CAVALLERIA

La mia esperienza militare  
è stata fortunata!

Facendo il militare ho appreso  
molte cose... Nella vita, di solito,  
frequenti chi scegli tu, lì invece  
non si poteva scegliere  
e ti arrivava accanto chiunque...  
Allora ho capito perché esistono  
tanti comandi e molte regole...

A volte hai davanti gente a cui  
devi dare un codice  
di comportamento che poi  
ti porti dietro, anche fuori  
dalla caserma...

La cosa più bella del servizio  
militare? Le persone che conosci.  
Alcune sono straordinarie, e resti  
legato a loro, altre meno...

Ci sono frasi dette da  
commilitoni, da superiori, che ti  
restano impresse e dopo molto  
tempo sembrano delle poesie...

Facendo il militare ho assimilato  
una galleria di personaggi  
e di situazioni che in seguito  
ho riversato nei film e negli  
spettacoli. In "Volevamo essere  
gli U2", che poi è diventato  
un film, interpretavo un  
personaggio ispiratomi proprio  
da un commilitone!

Sono d'accordo con  
la sospensione della leva  
obbligatoria, e credo che sia  
tuttora importante incentivare  
la scelta di vivere, almeno  
per un certo periodo di tempo,  
l'esperienza militare...

enrico Loverso

Uniforme storica del Reggimento "Lancieri di Montebello" ➤





## mario monicelli

Alpini — Prima guerra mondiale ➤

Ho fatto il servizio militare durante la II<sup>a</sup> Guerra Mondiale. Chiesi di poter fare l'Ufficiale di complemento in Cavalleria, perché avrei imparato ad andare a cavallo e non avrei fatto le marce a piedi...

Con il grado di Sottotenente fui mandato in Jugoslavia, a Zagabria, dove rimasi quasi nove mesi...poi Napoli, dove ero in attesa di partire per l'Africa Settentrionale... ma arrivò l'8 settembre 1943 ed io ritornai a Roma, dove feci il partigiano fino all'arrivo delle truppe alleate...

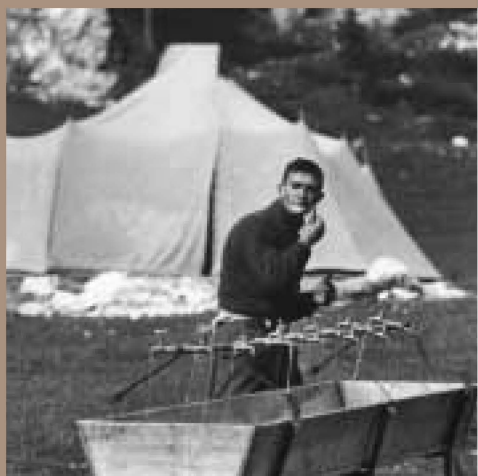
I ricordi più belli del servizio

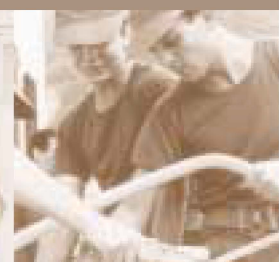
militare sono legati al periodo dell'addestramento, dove appresi molte cose utili ed interessanti, ed imparai persino ad instaurare un particolare rapporto con il cavallo...

In Jugoslavia imparai il rispetto per gli altri, per un popolo che aveva proprie abitudini, propri modi di sentire.

Eravamo in guerra, in condizioni molto disagiati, e il rapporto con i miei soldati aveva poco di formale, era improntato sull'umanità. Io avevo 25 anni, ma molti di loro avevano 40 anni ed una famiglia...









## roberto alpi

Genio – Seconda guerra mondiale ➤

Ho iniziato il servizio militare in Sardegna, poi a San Giorgio a Cremano (NA), e l'ho concluso in Sicilia [...] dove i commilitoni del luogo offrivano a noi forestieri la possibilità di unirsi con le loro famiglie e di passare lì la domenica...

È stata sicuramente un'esperienza piacevole, anche se un po' lunga. Allora si facevano ancora 14 mesi, ma ne conservo un bel ricordo.

All'epoca, per molti ragazzi provenienti dai piccoli centri era un passaggio importante, durante il quale si scopriva un mondo nuovo...

Durante la leva ho incontrato diverse realtà, ho conosciuto l'Italia vera! Gli autieri

imparavano a guidare il camion e si ritrovavano quanto appreso nella vita civile; gli altri ragazzi in grigioverde si portavano via l'esperienza dei rapporti umani...

Io intendo il soldato come una "riserva umana e di intelligenza" che va impiegata laddove il Paese ne ha necessità...

Sottoscrivo la definizione dell'Esercito come "sintesi di umanità e tecnologia", ovvero come un'istituzione in grado di compiere azioni umanitarie possedendo la necessaria tecnologia per poterle realizzare...

Vedo che molti soldati hanno un forte spirito di servizio e uno spiccato senso dell'onore.



# PARACADUTISTI

Mio nonno, Alfonso Arbore, era medaglia di bronzo della 1ª Guerra Mondiale e mio padre fu Tenente medico dell'Esercito. Io appartengo infatti a quella generazione che ha visto gli eserciti in azione...

All'inizio degli anni ottanta feci una trasmissione intitolata "Telepatria International", ovvero "Niente paura siamo italiani" e per la prima volta nella storia della televisione italiana, vennero in trasmissione la banda dell'Esercito e una rappresentanza di soldati. C'erano poi dei veri soldati che cantavano la sigla [...]

il pubblico era proprio quello: per la prima volta era un pubblico militare...

Uno dei grandi benefici che l'Esercito può dare è [...] la maturità, che spesso è affidata soltanto alla televisione. Ma la TV è troppo legata ai consumi, al successo, all'apparire e, purtroppo, non privilegia quelli che sono i valori importanti...

In passato il servizio di leva ha permesso a molti giovani italiani di incontrare persone di diverse regioni, di evolversi, di scoprire la vita ... Non a caso, per molti, quello militare è il periodo più bello della vita!

Da Foggia si andava a Caserta, e lì ti ritrovavi con il ragazzo di Avellino, di Napoli, di Bolzano... Si creavano legami forti, che facevano crescere...

Ho accettato subito di fare questo scatto quando me lo avete chiesto, perché ho un'immagine, un ricordo estremamente positivo dell'Esercito...

**renzo arbore**

Uniforme storica dei Paracadutisti ➤





# Alessandro Haber

Carristi – Seconda guerra mondiale ➤

Ho fatto il bersagliere, prima a Miano (NA) e poi a Persano (SA). Sono partito che già recitavo e quando il Cappellano militare seppe che ero un giovane attore, mi fece pronunciare la preghiera del soldato...

La cosa divertente, all'inizio, era che facevamo tanto sport. Mi ricordo che durante i primi giorni ci alzavamo presto la mattina e facevamo un percorso di 6/7 chilometri. A 200 metri dall'arrivo il Tenente ci ordinava lo scatto finale e io, su 30 mattine ho vinto per 29 volte! Vincevo sempre, così quando gli altri si riposavano io dovevo correre ancora con il Tenente che, come in un film, mi diceva "Haber scatta ancora"!

Ma a me piaceva! Non capivo, in quel momento, se ero un personaggio, un attore, se ero in un film...

Avevo preso il servizio di leva come un'avventura, un'esperienza ... invece mi accorsi che non ero proprio adatto a fare il militare, non faceva per me.

Il disagio si acuiva perché m'aveva lasciato la ragazza ed io stavo letteralmente a pezzi: in tutti i mesi trascorsi a Persano sono andato in libera uscita solo una volta ...

Ci sono persone che sono votate a fare questo tipo di esperienza e altre no. Direi che a me non è servita affatto [...] per cui sono contento che ora il servizio militare sia esclusivamente volontario...

Chi indossa la divisa è incline ad aiutare le persone ed avere attenzione per loro. Questo aspetto dà gran forza al soldato che oggi può maturare un'esperienza straordinaria se lo fa con entusiasmo, come io ho fatto la professione da attore, per regalare emozioni...





## albano carrisi

Servizio Automobilistico - 1960 ➤

...Ricordo i miei cugini che partivano per il militare. Dal sud andavano al nord e tutto sommato li invidiavo un po' [...] dato che intraprendevano un viaggio che aveva il sapore della libertà... A quel tempo si facevano 18 mesi e quando ritornavano io li osservavo per vedere se e come erano cambiati, che tipo di comportamento assumevano dopo un'esperienza così importante. Tutto sommato era una gioia perché tomando prendevano un'aria già più austera...

Ecco, i soldati sono un po' come i medici per i malati: uno non vorrebbe mai vederli, ma meno male che ci sono!

Se noi vogliamo scoprire dei veri italiani, guardiamo pure gli uomini

che stiamo arruolando: si ha subito la sensazione, e la netta convinzione, che è gente che ama la Patria e che la difende in quanto la ama...

È sotto gli occhi di tutti quello che succede in Iraq o in Afghanistan ed è indispensabile, a mio avviso, la nostra presenza sul posto.

Lì si stanno costruendo strade, scuole, acquedotti, centrali elettriche: è questo l'aspetto che dobbiamo cogliere dell'Esercito. Il soldato all'estero è garanzia di equilibrio, stabilità e sicurezza anche per i popoli che non sono abituati all'idea di democrazia: piano piano questo germoglio bisogna pur farlo crescere, magari con l'aiuto di coloro che hanno una divisa addosso...





# TRASMISSIONI

Nella mia vita professionale ho cercato di capire il ruolo dell'Esercito, delle armi e dei soldati nella storia del nostro Paese. Senza soldati, difatti, non c'è la storia di una nazione ... Essi hanno un ruolo decisivo e sono uno dei momenti importanti dell'anima del Paese...

Condivido appieno la sospensione del servizio di leva e ritengo che questa legge si sarebbe dovuta approvare già vent'anni fa...

I giovani che intraprendono o che svolgono la professione militare devono conoscere le tecniche e le caratteristiche della propria specialità: ossia difendere e offendere in caso di grave pericolo...

I paesi occidentali devono trovare delle intese e delle alleanze per fronteggiare un nemico micidiale che ci minaccia costantemente...

L'immagine che ho dell'Esercito? Vedo lo splendido comportamento dei ragazzi di Nassirya i quali restano lì, sotto le bombe, ad aiutare il popolo iracheno a ritrovare una pace ed un sistema democratico.

**Giampiero Mughini**

Trasmissioni, uniforme da servizio e combattimento - 1980 ➤





paola saluzzi

Corpo di Amministrazione e Commissariato — 2004 ➤

Ho fatto il servizio di leva anch'io!  
Perché qualsiasi figlia di Ufficiale,  
per principio, il militare lo fa  
per quasi una vita!

Come tutte le cose che evolvono,  
l'Esercito è diventato oggi territorio di  
professionisti, e credo che questo debba  
essere salutato con particolare favore...

I soldati sono uomini eccezionali  
(lo vediamo nelle operazioni all'estero)  
ai quali dobbiamo tutti un grande  
"grazie". In Kosovo ho parlato con  
la gente del luogo. Hanno detto:  
"dove ci sono gli italiani non si spara."

Dove ci sono altri eserciti sì"...

Oggi il soldato è l'equivalente di  
un chirurgo d'urgenza: colui che con una  
decisione e con capacità professionale  
è in grado di salvare una vita. A Sarajevo  
ho incontrato una vostra Medaglia  
d'Argento, un uomo che insegnava  
a sminare i campi e che, per salvare una  
donna, era andato a finire egli stesso  
su una mina. Anche lui costituisce  
l'emblema, l'immagine, la fotografia  
di ciò che significa essere un soldato...

L'Esercito Italiano è il custode di due  
importanti valori: la vita, difesa  
strenuamente, con grandissima dignità,  
e la Patria che oggi ha assunto un nuovo  
grande significato grazie  
a due fortissime personalità:

l'Esercito in quanto tale (immaginatelo  
come un'unica persona)  
e quell'immenso galantuomo che è il  
nostro Presidente della Repubblica...

Imparare a dire "signorì" non è un atto  
di debolezza o di passività, come  
qualcuno vorrebbe far credere.

È invece la più alta manifestazione  
di volontà che un uomo o una donna  
possano regalare all'Istituzione...



# CALENDESERCITO 2006



GENNAIO						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

FEBBRAIO						
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28					

MARZO						
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

APRILE						
L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

MAGGIO						
L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

GIUGNO						
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

LUGLIO						
L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

AGOSTO						
L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

SETTEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

OTTOBRE						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

NOVEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

DICEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



## STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

Reparto Affari Generali  
Ufficio Risorse Organizzative e Comunicazione  
[www.esercito.difesa.it](http://www.esercito.difesa.it)

### DIREZIONE ARTISTICA E RITRATTI

Pino Settanni - [www.pinosettanni.it](http://www.pinosettanni.it)



foto: Matteo Piras

### INSERTO

Curatore: Ten. Gen. Giuliano Ferrari  
Supervisione: prof. Giovanni Oliva

### FOTOGRAFIE

Il servizio fotografico dei testimonial è di Pino Settanni.

Le uniformi utilizzate sono repliche, per quanto possibile fedeli, di originali storici.

La prima fila di foto (in alto) del paginone centrale è di Giorgia Fiorio; l'ultima fila (in basso) è di Enzo Isaia.

Le immagini fotografiche (colore e b/n) sono dello Stato Maggiore dell'Esercito. La foto di pag. 8 è della collezione privata Andrenacci e quella di pag. 12 è della collezione privata Luchetti.

### PROGETTO GRAFICO

Donatella Berteà, Paolo Cucci  
Studio Grafico d.b.design-Roma

### STAMPA E ALLESTIMENTO

A cura degli Stabilimenti

- Grafico Militare di Gaeta
- Militare Marittimo Produzione Cordami di Castellammare di Stabia.

### Un particolare ringraziamento

- (in ordine alfabetico) a Roberto Alpi, Renzo Arbore, Albano Carrisi, Ennio Fantastichini, Massimo Ghini, Alessandro Haber, Enrico Loverso, Mario Monicelli, Enrico Montesano, Giampiero Mughini, Franco Nero e Paola Saluzzi che, con la loro cortesia e disponibilità, hanno reso possibile la realizzazione di CalendEsercito 2005;
- al dr. Andrea Viotti, per la preziosa consulenza iconografica;
- ai fotografi Giorgia Fiorio e Enzo Isaia per la gentile concessione delle immagini.



[WWW.ESERCITO.DIFESA.IT](http://WWW.ESERCITO.DIFESA.IT)